

N. 70842



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL GABBIANO

Metraggio dichiarato 3600

Metraggio accertato 3600

Marca: RAI-Radiotelevisione Italiana

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il film è tratto dall'omonima opera di Anton Cecov.

Costantino, giovane commediografo d'avanguardia che disprezza profondamente il teatro convenzionale, è fortemente angustiato per la sua condizione di intellettuale emarginato e per l'essere oscurato dalla invadenza istrionica della madre.

Solo l'amore per una giovane attrice, Nina, riesce a scuoterlo da questa depressione. Per Costantino, però, anche il sentimento amoroso è fonte di disperazione.

Il giovane infatti si accorge che l'attenzione di Nina è tutta concentrata su Trigon, scrittore di grande fama, amante della madre, ed uomo abituato a soffocare nel compromesso le contraddizioni delle sue scelte esistenziali.

Col passare degli anni, l'angoscia di Costantino cresce sempre di più, sia a causa dei suoi insuccessi letterari sia per la sua solitudine, avendo Nina intrecciato una relazione con l'ambiguo Trigon. Dopo un incontro chiarificatore con Nina, alla quale chiede invano di restarle vicino, Costantino si uccide con un colpo di pistola.

Realizzazione:

ITALTELEVISION FILM

Sceneggiatura:

SANDRO PETRAGLIA, STEFANO RULLI, LU' LEONE,
MARCO BELLOCCHIO

Fotografia:

TONINO NAEDI

Montaggio:

SILVANO AGOSTI

Musica:

NICOLA PIOVANI

Produzione:

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Regia:

MARCO BELLOCCHIO

INTERPRETI

IRINA

LAURA BETTI

TRIGON

GIULIO BROGI

NINA

PAMELA VILLORESI

CONSTANTIN

ERMO GIONE

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e la scrittura della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

IL MINISTRO